



Ravenna, li 27 marzo 2013

INTERROGAZIONE URGENTE con richiesta di risposta in Consiglio Comunale.

“Determinazione degli interventi sulle condotte interratoe svolti negli ultimi tre anni che hanno previsto l’apertura di scavi e correlazioni con la presenza delle buche e del diffuso degrado sul manto stradale nel Comune di Ravenna. Verifica sui controlli e sulle non conformità rilasciate sui ripristini provvisori imposti dal Regolamento Comunale. Motivazioni che hanno portato a trascurare la Direttiva 3 marzo 1999 “Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici”.

Premesso che:

- le condizioni del manto stradale di buona parte del Comune di Ravenna risultano essere in condizioni precarie e per diversi tratti piene di buche, avvallamenti ed alquanto sconnesse;
- tale situazione perdura ormai da diversi anni, e tende progressivamente a peggiorare a causa delle condizioni meteo climatiche ed atmosferiche richiedendo interventi di manutenzione e di tamponamento;
- questo problema è oramai cronico e sintomo di degrado e soprattutto di disturbo per buona parte dei cittadini in qualsiasi condizione essi si muovano in città (pedoni, cicli, motocicli e automezzi);
- tali condizioni si ripercuotono talvolta anche sulla parte legata al marciapiede e ai passaggi adibiti ai pedoni, rendendo difficile il camminamento per le persone anziane e diversamente abili con rischi di cadute che potrebbero riflettersi nei confronti dell’Amministrazione Comunale con cause e riverse;

Ritenendo che:

- sulle strade cittadine una parte considerevole delle buche e degli avvallamenti siano stati provocati in modo evidente da lavori di scavo e di successiva chiusura provvisoria per interventi necessari alle tubazioni e alle condotte sotterranee;
- tali lavori di manutenzione alle condotte e alle tubature si sono talvolta succeduti, con improbabile coordinamento, negli stessi tratti stradali a distanza di pochi mesi, compromettendo ulteriormente le condizioni del manto superficiale;
- che detta circostanza può essere supportata da una qualsiasi indagine, la quale potrebbe facilmente quantificare la misura in cui gli avvallamenti e le buche presenti sia correlata agli interventi di apertura di scavi per operazioni di manutenzione e di controllo delle tubature interratoe;

Sottolineando che:

- tali interventi sono autorizzati da apposito regolamento comunale con Rev.5 del 3 marzo 2004 ed approvato con deliberazione del C.C. n°21914/55 del 22/032004 il quale impone il ripristino del manto stradale alle condizioni iniziali in due fasi: in termini provvisori e, successivamente, in termini definitivi;
- che già il ripristino provvisorio impone di ritornare alle condizioni iniziali del manto stradale e che quello definitivo prevede l’introito nelle casse comunali di centinaia di migliaia di Euro;
- il Sindaco e l’Amministrazione comunale lamentano ripetutamente le precarie condizioni del manto stradale, ma hanno altresì il dovere di impegnarsi attivamente a ricercare le cause di tali situazioni, individuandone eventuali corresponsabilità a tutela e favore dei cittadini e delle casse comunali;

si chiede al Sindaco e all’Assessorato competente per il Territorio e le Strade

- 1) dettagliata statistica riportante il numero degli interventi svolti sulle strade della città di Ravenna negli ultimi tre anni che hanno comportato l’apertura del manto stradale per interventi di qualsiasi tipo sulle condotte e sulle tubazioni;



COMUNE DI RAVENNA

Gruppo consiliare *Lega Nord*



- 2) il numero dei controlli effettuati dagli Uffici Tecnici Comunali al momento della chiusura e del ripristino provvisorio e successivamente definitivo del manto stradale per attestarne la conformità o meno alle condizioni iniziali e conseguentemente l'eventuale numero di reclami o non conformità rilasciate;
- 3) gli introiti degli ultimi tre anni derivanti dal pagamento delle operazioni di ripristino definitivo del manto stradale erogati dalle aziende che hanno svolto (o sub-appaltato) le operazioni di scavo e di ripristino;
- 4) le motivazioni per cui non siano applicate le normative nazionali che imporrebbero la realizzazione di condotti polifunzionali di ispezione (Direttiva 3 marzo 1999 "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici" pubblicato G.U. n°58 dell'11.3.1999), i quali avrebbero lo scopo di evitare successive e ripetute aperture del manto stradale.

Paolo Guerra

Consigliere Comunale Lega Nord Romagna